

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza nr 1567/2019 della Corte di Appello di Roma - € 1.808,44.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 42 del 17.04.2020 il Vice Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Liquidazione spese di giudizio derivanti dalla Sentenza nr 1567/2019 della Corte di Appello di Roma - € 1.808,44";

la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - con Sentenza nr 1567/2019, pubblicata il 29/05/2019, nella causa civile in grado di appello iscritta la nr 1964 del Ruolo Generale Affari Contenziosi dell'anno 2016 tra Città Metropolitana di Roma Capitale ed il dipendente C. M. per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18, comma 1, L. n. 109/94 ss.mm.ii;

con la suddetta Sentenza nr 1567/2019, la Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro, ha dichiarato compensate parzialmente le spese nella misura di un quinto del totale da porsi per il resto a carico dell'appellante e che liquida per l'intero in € 1.888,00 oltre spese forfettarie nella misura del 15% Iva e Cpa come per legge;

in esecuzione della citata sentenza nr 1567/2019 della Corte di Appello di Roma - Sezione Lavoro - il Dipartimento VII, con determinazione dirigenziale nr R.U. n. 5483 del 24/12/2019, ha provveduto a disporre in favore del dipendente C. M. la somma complessiva di € 1.808,44, come da istruzioni ricevute dall'Ufficio - Avvocatura della CMRC con prot. n 0163247 del 31/10/2019, ove impartiva di procedere alla liquidazione delle sole spese di giudizio visto che lo stesso aveva intrapreso ricorso per Cassazione alla pronuncia sopra citata;

che con mail prot. n 176883 l'Avvocato D.V., difensore del ricorrente, in data 22/11/2019, ha trasmesso il dettaglio delle spese di giudizio così distinte:

A) compensi liquidati sentenza n 1567/19 -R.G.1964/16	€ 1.510,40
spese generali su A	€ 226,56
C) cassa di previdenza e assistenza 4 % su A	€ 69,48
D) compenso escluso da I.v.a e Rit. Acc. (art. 1 l.190/14 - imposta di bollo di € 2.00 per importi superiori ad € 77,47 assolta sull'originale)	€ 2,00
	=====
Netto da corrispondere	€ 1.808,44

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, in quanto derivante da provvedimento giudiziale esecutivo sopraindicato, per l'importo pari ad € 1.808,44.

Viste:

la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm.ii.";

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Viabilità sud – Trasporti eccezionali" del Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture per la mobilità" Dott. Giampiero Orsini ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva.

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 31.03.2020;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari € 1.808,44 rientrante nella lettera a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, sulla base di quanto statuito nella Sentenza nr 1567/2019 della Corte d'Appello di Roma sezione lavoro pubblicata 29/05/2019 - a seguito del ricorso iscritto al R.G n 1964/2016 promosso dal dipendente C.M., per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche - incentivo ex art. 18 l. comma 1, L n. 109/94 ss.mm.ii;

2 di 3

- di dare atto che con Determinazione Dirigenziale nr R.U. 5483 del 24/12/2019 si autorizzava l'impegno di spesa relativa alla liquidazione delle spese di giudizio - Sentenza della Corte di Appello di Roma nr 1567/2019 Giudizio C. M. contro CMRC;
- di dare atto altresì che la somma di € 1.808,44 ha trovato copertura finanziaria come di seguito riportato: Miss.: 1-Prog.: 11-Tit.: 1 Mac.: 10 Capitolo: 110012 - Art. 6 - Cdr UCE0502 - Cdr UCE0502 -Impegno no.103777\1 E.F. 2019;
- di disporre che il Dipartimento VII - “Viabilità e infrastrutture viarie” Viabilità Sud - curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.lgs 267/2000.